

Il libro mostra il risultato di una ricerca il cui obiettivo principale è la rappresentazione della Città Metropolitana di Roma Capitale secondo la distribuzione spaziale di due risorse: il capitale naturale e il capitale sociale.

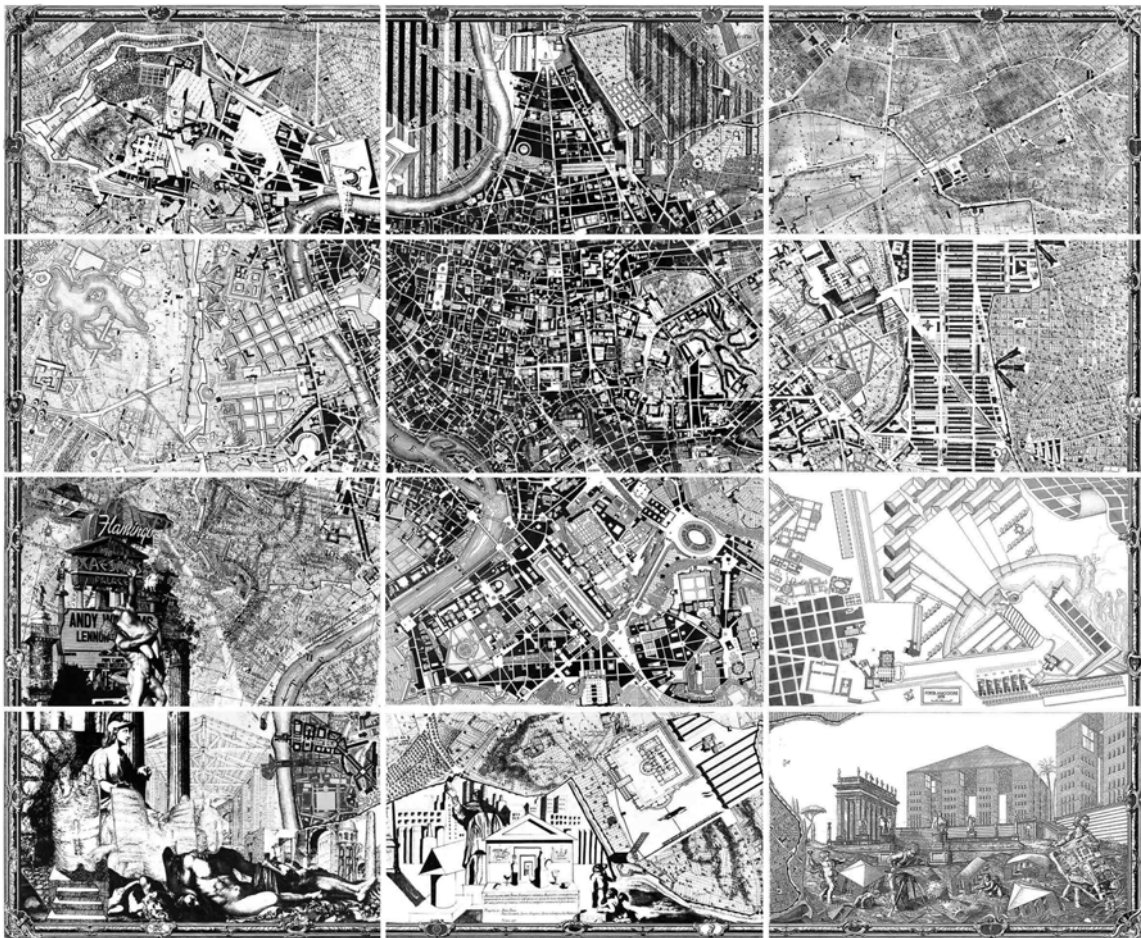
L'approccio considera centrale il ruolo delle immagini nelle pratiche di governo del territorio; l'argomento viene trattato con uno sguardo multidisciplinare – tra pianificazione spaziale e design della comunicazione visiva – per verificare come sia possibile valorizzare l'interrelazione tra approcci diversi al fine di migliorare l'efficacia di rappresentazioni prodotte attraverso un repertorio di strumenti in continua evoluzione, dalla cartografia tradizionale fino a modelli del visual design contemporaneo.

Il libro si propone di ricostruire il processo metodologico della ricerca e di restituirne il risultato: una concettualizzazione del territorio realizzata attraverso immagini capaci di mettere in evidenza caratteri morfologici, articolazione in parti e reciproche relazioni di connessione, a partire dall'assunzione che la Città Metropolitana di Roma Capitale racchiude un grande "caledoscopio urbano", riprendendo un'espressione di Walter Tocci.

Il volume è costruito come un percorso che prevede una parte prima e una parte seconda.

La prima è relativa al contesto scientifico in cui la ricerca si inserisce, in particolare mostra lo sguardo multidisciplinare rispetto alle tematiche, contigue e concatenate, rappresentate dai singoli autori.

La seconda si snoda attraverso una serie di immagini che costituiscono il risultato della ricerca. Il confronto con altre realtà paragonabili, la struttura di dieci racconti per un ritratto metropolitano – costruiti per tener conto insieme della morfologia del luogo e dei suoi fenomeni sociali –, la definizione di un modello spaziale – cunei e cerchi concentrici – per la città metropolitana come strumento di lavoro a supporto delle strategie di *governance* si offrono come elementi di una geografia peculiare della Città Metropolitana di Roma Capitale.



AA.VV.

**Roma Interrotta**,  
1978, Johan & Levi

Dodici architetti sono stati invitati a riflettere sulla possibilità di qualcosa di grande e duraturo che desse un'effettiva modernità e attualità alla città di Roma, ripartendo dalla Pianta del Nolli (1748) come "ultimo esercizio di progettazione coerente".